

MA STATTE ZITTA

MA STATTE ZITTA

Ma statte zitta tu,
che te sei data
quanno eri innamorata,
statte zitta e nun fiata'
che si fiati parlo io
e lo sai che poi è 'n casino
sta' a spiega' che quelle notti
tu con me facevi i botti,
sta' a spiega' che le bucie
più so' grandi più so' vere
e so' bianche fino ar punto
delle corna. So' dinamiche,
so' serie, nun so' le bucie sincere,
e me pari quell'arietta
de quer tale, "Nessun dorma",
che la canti e se trasforma
in un canto de sirene.
Pore barche, pore noi,
pori quei catamarani
su cui tu posi le mani
e poi soffi, soffi, soffi,
e più soffi più ce soffri.
Ma lo sai cosa te dico?
Nun me importa più un bel fico
secco, da lubrificare,
con cui alcuni fanno nozze
senza avere le carozze.
Perch'è vero, tu sei il mare:
sei bagnata, scostumata,
sei l'amor der passeggero
ma so' io che so' er veliero.

Romina Ciuffa, in "Rassognazione", edito da Booksprint, aprile

2017

(COMPRA IL LIBRO SU

www.booksprintedizioni.it/libro/poesia/rassognazione

o via mail richiedendolo a info@rominaciuffa.com)



ROMINA CIUFFA www.rominaciuffa.com

ha fondato e dirige

SPECCHIO ECONOMICO www.specchioeconomico.com

direzione@specchioeconomico.com

MUSIC IN www.musicin.eu

direzione@musicin.eu

RIOMA BRASIL www.riomabrasil.com

diretor@riomabrasil.com

CORRIERE DEL VOLO www.corrieredelvolo.com

direzione@corrieredelvolo.com